



**AGENZIA FORESTALE REGIONALE
DELL'UMBRIA**

(Ex legge regionale 23/12/2011 n. 18)

ENTE	ORGANO	NUMERO	DATA
Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria	Dirigente	5955	16-10-2026
OGGETTO: L.R. N. 28/2001 – FONDO INVESTIMENTI ANNO 2025 – AMBITO ALTO TEVERE – PROGETTO N. 6 – LIFE IMAGINE – LIFE 19 IPE/IT/000015 – AZIONE C.20 – INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONNESSIONE ECOLOGICA LUNGO IL TORRENTE REGNANO NEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO. CUP: E11G25000210002. ADOZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA ED ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14-BIS, COMMA 5, DELLA LEGGE N. 241/1990 S.M.I. E DELL'ART. 38, COMMA 10, DEL D.LGS. N. 36/2023 S.M.I. E DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA.			

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Il Dirigente del Servizio Progettazione e Direzione Lavori

word-wrap:break-word">

Visti:

- Il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Agenzia approvato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 1 del 10/09/2012 e s.m.i., e in particolare gli art. 25 e 26;
- Il Regolamento Iter Provvedimenti Amministrativi in vigore;

Premesso che:

- con Decreto dell'Amministratore Unico n. 122 del 26/06/2024 sono state attribuite al Dott. Agr. Andrea Marchesini le Funzioni Dirigenziali nel Servizio Progettazione e Direzione Lavori;

Dato atto che:

- con la Deliberazione di Giunta della Regione Umbria n. 995 del 20/09/2024 sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'Agenzia Forestale Regionale per l'annualità 2025;
- con Decreto dell'Amministratore Unico di AFoR n. 285 del 31/12/2024 è stato approvato il "Programma delle attività per l'anno 2024 ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 18/2011";
- a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025/2027, il Servizio regionale Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici e Faunistica, con nota n. prot. 24476 del 07/05/2025, ha comunicato gli importi assegnati ad AFoR, ai sensi della L.R. n. 28/2001 – Fondo Investimenti - Annualità 2025;
- tale fondo per l'anno 2025 ammonta ad € 4.000.000,00;

Vista la ripartizione dello stanziamento di cui alla L.R. 28/2001 annualità 2025 per complessivi € 4.000.000,00 nel vigente bilancio di previsione di quest'Agenzia Forestale;

Dato atto che:

- per il Compartimento n. 2 – Sezione di Città di Castello, a seguito della ripartizione di cui in precedenza, tale fondo ammonta complessivamente ad € 490.000,00;
- tale importo risulta comprensivo delle risorse destinate al finanziamento del progetto LIFE 2019 Integrato IPE/IT/000015 "Integrated management and grant investments for the N2000 network Umbria";

Visti:

- la Determinazione dirigenziale AFoR n. 4848 del 07/08/2025 con cui sono stati nominati i RUP relativi ai progetti ai sensi della L.R. 28/2001 - Fondo investimenti annualità 2025;
- il Decreto dell'Amministratore Unico di AFoR n. 169 del 20/08/2025 con il quale si approva il primo elenco degli interventi per complessivi € 1.650.000,00 di cui alla L.R. n. 28/2001 – Fondo Investimenti - Annualità 2025;
- la Determinazione dirigenziale regionale n. 8936 del 27/08/2025 con cui sono state approvate le schede degli interventi di cui in precedenza e si è proceduto alla liquidazione dell'anticipazione dell'85% per un ammontare di € 1.402.500,00;
- il Decreto dell'Amministratore Unico di AFoR n. 225 del 03/11/2025 con il quale si approva il secondo elenco degli interventi per complessivi € 1.698.105,00 di cui alla L.R. n. 28/2001 – Fondo Investimenti - Annualità 2025;

Dato atto che nell'ambito di questo secondo gruppo di interventi è ricompreso l'intervento denominato: "Life Imagine – Life19 IPE/IT/000015 – Azione C.20 – Interventi per il ripristino della connessione ecologica lungo il torrente Regnano nel Comune di Città di Castello" per l'importo di € 30.000,00;

Dato atto che a tal fine questo Ente si è attivato predisponendo il Progetto di Fattibilità Tecnico-economica degli interventi sul predetto corso d'acqua, attraverso la propria struttura tecnica interna, da porre alla valutazione degli Enti competenti;

Tenuto conto che con Decreto dell'Amministratore Unico dell'AFOR n°178 del 21/07/2026 è stato approvato in linea tecnica il Progetto di Fattibilità Tecnico-economica "L.R. N. 28/2001 – Fondo Investimenti anno 2025 – Ambito Alto Tevere – Progetto N. 6 – Life Imagine – Life 19 IPE/IT/000015 – Azione C.20 – Interventi per il ripristino della connessione ecologica lungo il Torrente Regnano nel

Comune di Città Di Castello. CUP: E11G25000210002", per l'importo di € 30.000/00, costituito dai seguenti elaborati:

- Tav. A – Relazione Generale e Tecnica;
- Tav. B – Studio di Inserimento Urbanistico;
- Tav. C – Relazione paesaggistica;
- Tav. D – Relazione Geologica;
- Tav. E – Relazione Idrologica, Idraulica e di Calcolo;
- Tav. F – Documentazione fotografica;
- Tav. G – Estratti Cartografici: Corografia, Carta Tecnica Regionale, Ortofoto e Catastale – Aree di intervento;
- Tav. H – Elaborati Grafici: Piante Planimetriche;
- Tav. I – Elaborati Grafici: Sezione Trasversale e Longitudinale;
- Tav. L – Elenco Prezzi Unitari, Costi Unitari Manodopera Lavori, Costi Unitari Sicurezza, Costi Unitari Manodopera Sicurezza;
- Tav. M – Computo Metrico Estimativo, Costi e Oneri della Sicurezza, Costo della Manodopera dei Lavori e della Sicurezza;
- Tav. N – Quadro Economico;
- Tav. O – Documentazione amministrativa;

Visti:

- l'art. 14, comma 2, primo periodo, della L. n° 241/1990 s.m.i. che dispone *“La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici”*;
- l'art. 38 del D.Lgs. n° 36/2023 s.m.i. in ordine a *“Localizzazione e approvazione del progetto delle opere”*, ed in particolare il comma 1, ai sensi del quale *“L'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni è effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia.”* ed il comma 3, che dispone *“..... l'amministrazione procedente, la stazione appaltante o l'ente concedente convoca, ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica nonché della localizzazione dell'opera, una conferenza di servizi semplificata ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 a cui partecipano tutte le amministrazioni interessate, ivi comprese le regioni, le province autonome, i comuni incisi dall'opera e le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, del patrimonio culturale, del paesaggio e della salute.”*;

Considerato che i tratti fluviali del Torrente Regnano nel Comune di Città di Castello interessato dall'intervento di cui al Progetto in argomento è sottoposto a vincoli e tutele di varia natura, cui sono preposte le seguenti Autorità competenti:

- Regione Umbria – Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici;
- Regione Umbria – Servizio Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana – Sezione Tutela dei beni paesaggistici;
- Regione Umbria – Programmazione e gestione faunistica, servizio fitosanitario e difesa delle produzioni – Sezione Tutela e gestione della fauna, organizzazione attività venatoria e pesca sportiva;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria;
- Comune di Città di Castello – Ufficio Edilizia Privata e SUAPE;
- Agenzia Forestale Regionale – Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali;

Dato atto che la conclusione del procedimento amministrativo di approvazione del progetto di cui trattasi è, quindi, subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle citate Amministrazioni pubbliche;

Rilevato che, a tal fine ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L. 241/1990 s.m.i., si è resa necessaria la convocazione, a norma dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n° 36/2023 s.m.i., di una Conferenza di Servizi decisoria da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona secondo l'art. 14-bis della Legge n. 241 del 1990, cui sono stati invitati a partecipare i sopra riportati Soggetti istituzionali, ciascuno per quanto di propria competenza;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n° 241 s.m.i., recante: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni e, in

particolare, il capo IV “*Semplificazione dell’azione amministrativa*”, artt. 14 e seguenti, che dettano disposizioni in materia di Conferenze di Servizi;

Visto il Capo VII “*Disciplina della Conferenza di Servizi*”, della L.R. n° 8 del 21/09/2011 s.m.i.;

Visti:

- il D.P.R. 06/06/2001, n° 380 s.m.i.;
- la L.R. 21/01/2015, n° 1 s.m.i. con particolare riferimento all’art. 212, comma 1, lett. d) “*Le disposizioni del Titolo V, ..., non trovano applicazione per le opere, dell’Agenzia Forestale Regionale, ..., previo accertamento di conformità alle prescrizioni urbanistiche da effettuare d’intesa con il Comune interessato*” ed il R.R. 18/02/2015, n° 2 s.m.i.;
- il D.Lgs. 22/01/2004, n° 42 s.m.i.;
- il D.P.R. 13 febbraio 2017 n° 31, con particolare riferimento al Capo II – Procedimento Autorizzatorio Semplificato;
- la Comunicazione della Regione Umbria – Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, Tutela del paesaggio (prot. n. 263025 del 29/11/2022), in ordine alla competenza regionale in materia paesaggistica di cui all’art. 111 della L.R. n° 1/2015, anche, per le opere pubbliche che, pur ricadendo integralmente nel territorio di un singolo Comune, insistono su bene appartenente al demanio pubblico ex art. 822 del Codice Civile;
- il R.D. 25/07/1904, n° 523;
- il R.D.L. 30/12/1923, n° 3267;
- la L.R. 19/11/2001, n° 28 s.m.i. ed il R.R. 17/12/2002, n° 7 s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 22/10/2008, n° 15 s.m.i. ed il R.R. 15/02/2011, n° 2 s.m.i.;
- la Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) recepita nella L.R. n° 1/2015;
- il Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tevere (PAI) approvato con D.P.C.M. 10 aprile 2013 e successivi aggiornamenti, oggi assorbito dal Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell’Appennino Centrale (all’interno del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - AUBAC PGRA II° ciclo);

Vista la Nota PEC, prot. n° 42057 del 05/08/2026, con la quale il Servizio “Progettazione e Direzione Lavori” dell’AFOR ha regolarmente indetto, ai sensi dell’art. 14, c. 2, e 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i. e dell’art. 38, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n° 36 s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, finalizzata ad acquisire tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati per l’approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-economica “L.R. N. 28/2001 – Fondo Investimenti anno 2025 – Ambito Alto Tevere – Progetto N. 6 – Life Imagine – Life 19 IPE/IT/000015 – Azione C.20 – Interventi per il ripristino della connessione ecologica lungo il Torrente Regnano nel Comune di Città Di Castello. CUP: E11G25000210002” e nella quale, tra l’altro, sono stati indicati i seguenti termini perentori:

- 20/08/2026 per le, eventuali, richieste di integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell’amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- 19/09/2026 per la trasmissione delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza;

Precisato che la documentazione progettuale sopra indicata oggetto della Conferenza di Servizi ed utile ai fini dell’istruttoria è stata resa disponibile mediante accesso telematico al link: <https://cloud.afor.umbria.it/index.php/s/FTkJ49SL7NNZ4Hn>;

Dato atto che dell’indizione della conferenza è stata data notizia sul sito istituzionale dell’Agenzia Forestale Regionale e nella Sezione Avvisi dell’Albo Pretorio online della stessa;

Verificata, attraverso il protocollo dell’Ente, l’avvenuta consegna della Nota PEC di indizione Conferenza di Servizi (Prot. n°42057 del 05/08/2026) a tutte le Autorità competenti invitate;

Preso atto che

- entro il termine perentorio di cui all’art. 14-bis, comma 2, lett. b) della Legge 7 agosto 1990, n° 241 (20/08/2026), il Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici della Regione Umbria ha trasmesso con nota di cui al Prot. AF oR n. 43726 del 19/08/2026 la richiesta di documentazione integrativa (Progetto Vasca di dissipazione e allegati tecnici);

- al fine di consentire al proprio personale tecnico interno di procedere alla produzione della documentazione richiesta al punto precedente, l'Agenzia Forestale Regionale con nota di cui al Prot. n. 44074 ha disposto la sospensione, a partire dal 24/08/2024, della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 2013 n° 36 s.m.i. e dell'art. 14, c. 2, della Legge n° 241/1990 s.m.i.;
- in data 18/09/2026 con prot. n. 47683 l'Agenzia Forestale Regionale ha provveduto a trasmettere a tutte le Autorità interessate dal procedimento amministrativo in corso della documentazione integrativa prodotta, procedendo contestualmente alla riapertura dei termini della Conferenza dei Servizi di cui trattasi, fissando il 13/10/2026 quale nuovo termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero potuto rendere le loro determinazioni;

Rilevato che nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui trattasi, alla data del 13/10/2026, sono pervenute e acquisite le seguenti determinazioni di competenza delle Amministrazioni coinvolte:

Amministrazione	Determinazione di competenza rilasciata	Riferimento Protocollo	Allegato	Denominazione file firmato digitalmente
Regione Umbria – Servizio Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana – Sezione Tutela dei beni paesaggistici	Parere favorevole	Prot. n. 0219034 del 08/10/2026 (acquisito al prot. AFoR n. 51616 del 09/10/2026)	A	2026-0219034

che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il parere (Allegato B) della Regione Umbria – Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici che, quand'anche pervenuto (*prot. n. 0222 273 del 14/10/2026, acquisito al prot. AFoR n. 52438 del 14/10/2026*) oltre il termine massimo previsto del 13/10/2026, si ritiene – *ai fini delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi* – di tenerlo in considerazione, risultando favorevole con prescrizioni ed acquisito nel termine per l'adozione del presente provvedimento;

Precisato che non sono state comunicate determinazioni da parte delle seguenti Amministrazioni:

- Regione Umbria – Programmazione e gestione faunistica, servizio fitosanitario e difesa delle produzioni – Sezione Tutela e gestione della fauna, organizzazione attività venatoria e pesca sportiva;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria;
 - Comune di Città di Castello – Ufficio Edilizia Privata e SUAPE;
 - Agenzia Forestale Regionale – Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali;
- e, pertanto, ai sensi dell'art. 38, c. 9, secondo periodo, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n°36 s.m.i., dell'art.14-bis, c.4, della Legge n.241/1990 s.m.i., se ne intende acquisito l'assenso incondizionato;

Tenuto conto, quindi, che entro il termine perentorio di cui sopra non è pervenuta alcuna determinazione in termini di dissenso ed i soggetti competenti invitati alla Conferenza hanno reso le proprie determinazioni manifestando, all'unanimità, il proprio assenso e formulando al contempo alcune prescrizioni;

Vista la Dichiarazione dei progettisti degli interventi, acquisita al prot. interno n° 700 del 15/10/2026, nella quale viene dichiarato che le prescrizioni espresse dalle Amministrazioni coinvolte nelle determinazioni di competenza possano essere accolte, nei limiti consentiti dalle specifiche disposizioni di legge vigenti, senza necessità di apportare modifiche sostanziali agli interventi oggetto di decisione della conferenza e senza che si producano incrementi dei costi complessivi del quadro economico di progetto;

Preso atto che con l'acquisizione delle determinazioni indicate nel prospetto sopra, non si è reso necessario procedere alla convocazione della riunione della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona;

Constatato che, per quanto di competenza della Conferenza di Servizi, il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo a "L.R. N. 28/2001 – Fondo Investimenti anno 2025 – Ambito Alto Tevere – Progetto N. 6 – Life Imagine – Life 19 IPE/IT/000015 – Azione C.20 – Interventi per il ripristino della connessione ecologica lungo il Torrente Regnano nel Comune di Città Di Castello. CUP: E11G25000210002", tenendo conto delle valutazioni rappresentate nelle determinazioni acquisite, dev

e ritenersi assentibile alle prescrizioni espresse nelle stesse determinazioni e, dunque, sia possibile considerare conclusa con esito positivo la Conferenza stessa;

Ritenuto, quindi, ai sensi dell'art. 14-bis, c. 5, della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 38, c. 10, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n° 36 s.m.i., formalizzare la chiusura della Conferenza di Servizi, approvando le risultanze della stessa e, per l'effetto, decretare la conclusione positiva del procedimento di approvazione del progetto di intervento pubblico di cui trattasi;

Rilevato che ai sensi:

- dell'art. 14-bis, c. 5, della Legge n. 241/1990 s.m.i. *"Scaduto il termine di cui al comma 2, lettera c), l'amministrazione procedente adotta, entro cinque giorni lavorativi, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza ..."*;
- dell'art. 38, c. 10, primo periodo, del D.Lgs. 36/2023 s.m.i. *"La determinazione conclusiva della conferenza di servizi, da adottarsi nei cinque giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 9, approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici."*;

Considerato che ai sensi:

- dell'art. 14-quater, c. 1, della Legge n. 241/1990 s.m.i. *"La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati"* necessari per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui trattasi;
- dell'art. 38, c. 10, secondo periodo, del D.Lgs. 36/2023 s.m.i. *"La determinazione conclusiva della conferenza di servizi comprende i titoli abilitativi necessari, ... e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato"*;

Preso atto che ai sensi dell'art. 14-quater, c. 3, della Legge n. 241/1990 s.m.i. *"In caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace. In caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti"*;

Riconosciuto che non sussistono elementi e/o condizioni ostative all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-economica "L.R. N. 28/2001 – Fondo Investimenti anno 2025 – Ambito Alto Tevere – Progetto N. 6 – Life Imagine – Life 19 IPE/IT/000015 – Azione C.20 – Interventi per il ripristino della connessione ecologica lungo il Torrente Regnano nel Comune di Città Di Castello. CUP: E11G25000210002";

Ritenuto di poter assumere, ai sensi del sopracitato articolato di legge, la presente determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi sulla base delle risultanze della stessa;

DETERMINA

- 1) di stabilire che quanto espresso in premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di evidenziare che ai fini dell'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-economica denominato "L.R. N. 28/2001 – Fondo Investimenti anno 2025 – Ambito Alto Tevere – Progetto N. 6 – Life Imagine – Life 19 IPE/IT/000015 – Azione C.20 – Interventi per il ripristino della connessione ecologica lungo il Torrente Regnano nel Comune di Città Di Castello. CUP: E11G25000210002", ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 38, c. 3, del D.Lgs. n° 36/2023 s.m.i., è stata convocata una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona secondo l'art. 14-bis della Legge n. 241 del 1990, cui sono

stati invitati a partecipare i Soggetti istituzionali indicati in narrativa;

3) di dare atto che entro il termine perentorio di cui all'art. 14-bis, comma 2, lett. b) della Legge 7 agosto 1990, n° 241 (20/08/2026), il Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici della Regione Umbria ha trasmesso con nota di cui al Prot. AFoR n. 43726 del 19/08/2020 la richiesta di documentazione integrativa (Progetto Vasca di dissipazione e allegati tecnici);

4) di dare atto che al fine di consentire al proprio personale tecnico interno di procedere alla produzione della documentazione richiesta al punto precedente, l'Agenzia Forestale Regionale con nota di cui al Prot. n. 44074 ha disposto la sospensione a partire dal 24/08/2024 della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 2013 n° 36 s.m.i. e dell'art. 14, c. 2, della Legge n° 241/1990 s.m.i.;

5) di dare atto che in data 18/09/2026 con prot. n. 47683 l'Agenzia Forestale Regionale ha provveduto a trasmettere a tutte le Autorità interessate dal procedimento amministrativo in corso della documentazione integrativa prodotta, procedendo contestualmente alla riapertura dei termini della Conferenza dei Servizi di cui trattasi, fissando il 13/10/2026 quale nuovo termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero potuto rendere le loro determinazioni;

6) di attestare che, nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui trattasi le Amministrazioni invitate che hanno partecipato esprimendo le determinazioni di competenza, sono state le seguenti:

Amministrazione	Determinazione di competenza rilasciata	Riferimento Protocollo	Allegato	Denominazione file firmato digitalmente
Regione Umbria – Servizio Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana – Sezione Tutela dei beni paesaggistici	Parere favorevole	Prot. n. 0219034 del 08/10/2026 (acquisito al prot. AFoR n. 51616 del 09/10/2026)	A	2026-0219034

7) di tenere conto, ai fini delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi, il parere (Allegato B) della Regione Umbria – Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici che, quand'anche pervenuto (*prot. n. 0222273 del 14/10/2026, acquisito al prot. AFoR n. 52438 del 14/10/2026*) oltre il termine massimo previsto del 13/10/2026, si ritiene – *ai fini delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi* – di tenerlo in considerazione, risultando favorevole con prescrizioni ed acquisito nel termine per l'adozione del presente provvedimento;

8) di dare atto che non sono state comunicate determinazioni da parte delle seguenti Amministrazioni:

- Regione Umbria – Programmazione e gestione faunistica, servizio fitosanitario e difesa delle produzioni – Sezione Tutela e gestione della fauna, organizzazione attività venatoria e pesca sportiva;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria;
- Comune di Città di Castello – Ufficio Edilizia Privata e SUAPE;
- Agenzia Forestale Regionale – Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali;

e, pertanto, ai sensi dell'art. 38, c. 9, secondo periodo, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n°36 s.m.i., dell'art.14-bis, c.4, della Legge n.241/1990 s.m.i., se ne intende acquisito l'assenso incondizionato;

9) di acquisire agli atti della Conferenza di Servizi le determinazioni di competenza elencate al Punto 6) e al Punto 7), rimesse dalle Amministrazioni competenti invitate e partecipanti, che allegate in copia al presente provvedimento amministrativo ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

10) di precisare che:

- non sono pervenute determinazioni di dissenso in merito al progetto in considerazione;
- i soggetti competenti invitati alla Conferenza hanno reso le proprie determinazioni manifestando, all'unanimità, il proprio assenso e formulando contestualmente alcune prescrizioni indicate negli Allegati di cui al Punto 6) e al Punto 7);

11) di acquisire, altresì, agli atti della Conferenza di Servizi la Dichiarazione dei progettisti degli interventi (*prot. interno n° 700 del 15/10/2026*), in merito alla possibilità, nei limiti consentiti dalle specifiche disposizioni di legge vigenti, di accoglimento delle prescrizioni espresse dalle Amministrazioni coinvolte nelle determinazioni di competenza, senza necessità di apportare modifiche sostanziali agli interventi oggetto di decisione della conferenza e senza produzione di incrementi dei costi complessivi del quadro economico di progetto;

12) di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi decisoria nei termini espressi nelle determinazioni di cui ai punti che precedono;

13) di dichiarare la Conferenza di Servizi decisoria in epigrafe positivamente conclusa ai sensi e per gli effetti degli articoli 14-bis, comma 5, e 14-quater, comma 1, della Legge n. 241/1990 s.m.i., sulla base dei pareri espressi favorevoli e/o favorevoli con prescrizioni di cui al Punto 3) e al Punto 4);

14) di adottare, conseguentemente, la presente determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis, c. 5, della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 38, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i., in forma semplificata e asincrona, come sopra indetta e svolta, relativa al Progetto di Fattibilità Tecnico-economica "L.R. N. 28/2001 – Fondo Investimenti anno 2025 – Ambito Alto Tevere – Progetto N. 6 – Life Imagine – Life 19 IPE/IT/000015 – Azione C.20 – Interventi per il ripristino della connessione ecologica lungo il Torrente Regnano nel Comune di Città Di Castello. CUP: E11G25000210002";

15) di approvare, per l'effetto, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 10, del D.Lgs. n° 36/2023 s.m.i. il Progetto di Fattibilità Tecnico-economica relativo a "L.R. N. 28/2001 – Fondo Investimenti anno 2025 – Ambito Alto Tevere – Progetto N. 6 – Life Imagine – Life 19 IPE/IT/000015 – Azione C.20 – Interventi per il ripristino della connessione ecologica lungo il Torrente Regnano nel Comune di Città Di Castello. CUP: E11G25000210002", subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate negli Allegati di cui al Punto 6) e al Punto 7);

16) di stabilire che il presente atto costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi e di approvazione ed autorizzazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-economica di cui trattasi;

17)

di dichiarare che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 14-quater, c. 1 della Legge n. 241/1990 s.m.i., sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori dei beni o servizi pubblici invitati a partecipare;

18) di riconoscere che ai sensi dell'art. 38, c. 10, secondo periodo, del D.Lgs. 36/2023 s.m.i. *"La determinazione conclusiva della conferenza di servizi comprende i titoli abilitativi necessari, ... e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato"*;

19) di dichiarare, pertanto, che il progetto in oggetto risulta approvato ed assentito ai fini e per gli effetti di tutti i vincoli gravanti sulle aree di realizzazione degli interventi e tutelati dai soggetti competenti invitati alla conferenza stessa, nel rispetto delle prescrizioni indicate negli Allegati di cui al Punto 6) e al Punto 7), come pure ai sensi dell'art. 212, comma 1, lett. d), della L.R. n. 1/2015 s.m.i.;

20) di attenersi, in fase di elaborazione del progetto esecutivo e di realizzazione degli interventi, alle prescrizioni vincolanti dei soggetti competenti, contenute nelle Determinazioni allegate di cui al Punto 6) e al Punto 7);

21) di stabilire che – ai sensi dell'art. 14-quater, c. 3 e 4, della Legge n° 241/1990 s.m.i. – risultando approvazione unanime, la presente determinazione è immediatamente efficace e che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;

22) di trasmettere copia del presente provvedimento a tutte le Amministrazioni interessate che sono state invitate alla Conferenza di Servizi e di dare adeguata conoscibilità ed informazione dell'esito della Conferenza stessa con la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di questa Agenzia e nella Sezione Avvisi dell'Albo Pretorio online per 15 giorni;

23) di trasmettere, altresì, la presente determinazione al Servizio Progettazione e Direzione Lavori – Compartimento 2 – Città di Castello in qualità di Soggetto Proponente, al RUP e ai progettisti degli interventi, per i successivi adempimenti di competenza;

24) di individuare quale Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n° 241/1990 s.m.i. e dell'art. 28 della L.R. n° 8 del 21/09/2011 s.m.i. il Dott. For. Moreno Becchetti;

25) di informare che avverso la determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR dell'Umbria ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dall'ultimo giorno della sua pubblicazione.

L'Estensore
Ing. Marco Cifrodelli

Il Responsabile della Sezione Direzione Lavori Sede di Città' di Castello
Dott. For. Moreno Becchetti

Il Dirigente del Servizio Progettazione e Direzione Lavori
F.to ANDREA MARCHESINI

Provvedimento n°: **5955**
del: **16-10-2026**

Determinazione firmata digitalmente (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR
Servizio Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana

Afor Agenzia Forestale Regionale
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Oggetto: Approvazione del Progetto di fattibilità tecnico ed economica “L.R. N. 28/2001 – Fondo Investimenti anno 2025 – Ambito Alto Tevere – Progetto N. 6 – Life Imagine – Life 19 IPE/IT/000015 – Azione C.20 – Interventi per il ripristino della connessione ecologica lungo il Torrente Regnano nel Comune di Città Di Castello. CUP: E11G25000210002”.

Viste le note dell'**Agenzia Forestale Regionale (AFoR)** acquisite al protocollo regionale n. 186150 del 25.8.2026 e n. 205120 del 18.9.2026 riguardanti la Conferenza dei Servizi per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione progettuale resa disponibile tramite accesso al link:

https://aforumbria.sharepoint.com/:f/s/conferenze_di_servizi/IgAYWwbD4e8wSrxLStnDZdvMAeFiZv1HEcOlzJCPADEZmkY?e=WV5bkJ

Si trasmette di seguito il parere per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione “Pianificazione del paesaggio e Tutela dei beni paesaggistici”.

Parere della Sezione Pianificazione del paesaggio e Tutela dei beni paesaggistici

La presente valutazione riguarda il **Progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato “L.R. N. 28/2001 – Fondo Investimenti anno 2025 – Ambito Alto Tevere – Progetto N. 6 – Life Imagine – Life 19 IPE/IT/000015 – Azione C.20 – Interventi per il ripristino della connessione ecologica lungo il Torrente Regnano nel Comune di Città Di Castello. CUP: E11G25000210002”**

L'intervento riguarda la sistemazione idraulica del Torrente Regnano finalizzata a ristabilire la connessione ecologica in corrispondenza della briglia a valle del Ponte di Viale Romagna e la contestuale tutela e prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico attraverso azioni di adeguamento/efficientamento del corpo idrico superficiale, per mettere in sicurezza le opere idrauliche esistenti ed efficientare il deflusso idrico locale.

Dirigente Leonardo Arcaleni
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia
Telefono: 075 504 2632

Indirizzo PEC :direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

LEONARDO ARCALENI
REGIONE UMBRIA - GIUNTA
REGIONALE
08.10.2026 16:32:28 UTC

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale e conservato nel sistema di protocollo della Regione Umbria



Regione Umbria

Giunta Regionale

Le correlate dinamiche erosive incidono sulla stabilità delle sponde per uno sviluppo di circa 25 m in Sx idraulica e 15 m in Dx idraulica, oltre che a valle del corpo briglia in calcestruzzo.

In corrispondenza di tale "briglia" è presente un dislivello monte-valle di circa 2 m che, specie nei periodi di magra e di secca, non permette alla fauna selvatica di risalire il corso d'acqua.

Il progetto prevede il miglioramento del grado di sicurezza idraulica del corso d'acqua e il ripristino della regolarità di deflusso in condizioni di piena.

L'intervento prevede:

- La protezione del fondo fluviale nel tratto immediatamente a valle della briglia in calcestruzzo a mezzo di massi ciclopici per una profondità di almeno 1 m, una larghezza pari a quella dell'alveo e una lunghezza di 6 ml;*
- La ricostruzione, consolidamento, rafforzamento e protezione dei tratti spondali interessati dalle dinamiche erosive, attraverso scogliere rinverdite (ml 30 in sx idraulica e 15 in dx idraulica), per salvaguardare la stabilità delle scarpate fluviali, con la ricostruzione (sulla traccia dei profili integri esistenti di monte e di valle) delle porzioni dissestate delle stesse, utilizzando il materiale terroso di recupero degli scavi;*
- La realizzazione in Sx idraulica di una rampa in massi prospiciente alla scogliera rinverdita, di larghezza pari a 0,80 m e una lunghezza di m 20, con un andamento degradante tale da permettere il passaggio della fauna selvatica, specie nei periodi di morbida/piena, e da non inficiare il regolare deflusso delle acque al passaggio delle onde di piena.*

Il progetto contempla i seguenti criteri:

- Minimi abbattimenti della vegetazione ripariale in piedi radicata in alveo che risulti ostativa alla corretta esecuzione delle opere;*
- Rimozione del materiale legnoso vario (tronchi, ramaglie, frasche, ecc..) giacente all'interno dell'alveo fluviale in posizione pregiudizievole e di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
- Modellazione, riconfigurazione, regolazione e risagomatura originaria del profilo idraulico locale del tratto di torrente in considerazione, con la rimozione degli eventuali accumuli di materiale alluvionale presenti nel letto naturale (ripristinando la capacità di deflusso) e la loro ricollocazione in ambito fluviale, senza creare modifiche dell'assetto idraulico;*
- Naturalizzazione e riambientamento superficiale delle sponde ricostruite ed antropizzate dalle protezioni longitudinali di nuova realizzazione mediante messa a dimora di talee di salice di tipo arbustivo (*Salix purpurea*, *S. eleagnos*, *S. viminalis*) coerenti con la vegetazione del luogo (densità di impianto 4 talee/m con disposizione a quinconce), per favorire a breve termine un'ulteriore protezione contro l'erosione, e l'inserimento dell'opera nel contesto ambientale specifico (attenuazione dell'impatto delle opere di presidio idraulico) e migliorarne il comportamento statico.*
- Interventi antierosivi di rinverdimento delle scarpate fluviali, denudate a seguito degli interventi di risagomatura dell'alveo, attraverso la seminazione manuale a spaglio delle sponde con erbe prative, finalizzati a garantire la continuità morfologica con le aree contermini;*
- Ricostituzione dello stato dei luoghi preesistenti le alterazioni alluvionali ed interessati dalle operazioni di cantiere.*

Tanto premesso, ai fini delle valutazioni di competenza, rileva che l'intervento ricade in ambito demaniale assoggettato ai seguenti vincoli paesaggistici:

COMUNE: Città di Castello, NCT: Foglio n. 86.

LOCALITÀ: Tratto fluviale compreso tra il Ponte di Viale Romagna e quello ferroviario (ex-FCU);

AREE TUTELE PER LEGGE (ART. 142 co.1 D.lgs. 42/2004):

- c) fiumi, torrenti e corsi d'acqua per una fascia di 150 metri (Torrente Regnano);

La documentazione progettuale è corredata di **Relazione Paesaggistica Semplificata** ai sensi dell'art.146, comma 3, del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, con riferimento al DPCM 12 dicembre 2005 - "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146, comma 3, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio". In particolare, si riscontra che la tipologia di intervento risulta riconducibile ai Punti:

- (B.39) – Interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale (fattispecie principale);
- (B.40) – Interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine (fattispecie secondaria);

Dal PPR – Regione Umbria, preadottato con DGR n. 43 del 23/01/2012, integrata con DGR n. 540 del 16/5/2012, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 13/2009, emerge che il tratto interessato dagli interventi insiste in aree sottoposte a vincolo paesaggistico: art. 142 c. 1- c).

Il **PTCP** della **Provincia di Perugia** inquadra il **torrente Regnano** nel comune di Città di Castello nell'**Unità di Paesaggio n. 1 - "Alta Valle del Tevere"**, nello specifico afferente al Sistema Paesaggistico di Pianura e di Valle.

La natura delle opere: Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica e di miglioramento/ripristino della connessione ecologica lungo l'asta del torrente.

Le prescrizioni paesaggistiche riguardano la salvaguardia dei caratteri identitari del paesaggio fluviale e la coerenza con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua ufficiali.

Il Piano Regolatore Generale (**PRG**) vigente nel **Comune di Città di Castello** risulta strutturalmente adeguato alle normative sovraordinate più recenti e agli indirizzi del PTCP di Perugia.

Gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento risultano limitati, in quanto riguardano *la sistemazione idraulica del Torrente Regnano finalizzata a ristabilire la connessione ecologica in corrispondenza della briglia a valle del Ponte di Viale Romagna e la contestuale tutela e prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico attraverso azioni di adeguamento/efficientamento del corpo idrico superficiale, per mettere in sicurezza le opere idrauliche esistenti ed efficientare il deflusso idrico locale*

Sotto l'aspetto percettivo e della compatibilità paesaggistica, gli interventi di maggiore impatto sono quelli correlati alle movimentazioni previste con mezzi meccanici per il periodo della durata dei lavori stessi.

Considerato che i potenziali impatti sul paesaggio risultano coerentemente trattati nella Relazione Paesaggistica Semplificata che correda il progetto, anche in relazione alla fase temporanea di cantiere delle opere per la possibile temporanea alterazione degli elementi percettivi dello specifico contesto paesaggistico interessato dall'intervento;



Regione Umbria

Giunta Regionale

Sotto l'aspetto percettivo dei luoghi di fruizione pubblica, gli interventi in oggetto non presentano interferenze di rilievo sotto l'aspetto della compatibilità paesaggistica. Mentre le soluzioni adottate accompagnano il coerente inserimento dell'opera nel contesto interessato, nel rispetto dei principi di valorizzazione e conservazione del paesaggio posti a fondamento dei vincoli e delle misure di tutela paesaggistica vigenti negli ambiti di intervento.

Sulla scorta di quanto precede, la scrivente Sezione ritiene che ricorrano le condizioni per formulare la presente proposta di **parere favorevole** al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica Semplificata di cui all'art.146 del D. Lgs.42/2004 del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica:

“L.R. N. 28/2001 – Fondo Investimenti anno 2025 – Ambito Alto Tevere – Progetto N. 6 – Life Image – Life 19 IPE/IT/000015 – Azione C.20 – Interventi per il ripristino della connessione ecologica lungo il Torrente Regnano nel Comune di Città Di Castello. CUP: E11G25000210002”.

La presente proposta è subordinata al parere vincolante della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria reso ai sensi del D. Lgs.42/2004.

L'amministrazione procedente curerà di esplicitare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata, reso ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004, sia nel verbale che nel provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi, ai sensi dell'art.14 quater, comma 1, della L.241/1990; curerà, altresì, di trasmettere il provvedimento conclusivo e il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, alla Regione Umbria - Servizio Urbanistica, Politiche della casa, Tutela del Paesaggio – al Comune di Città di Castello (PG).

Si resta in attesa degli atti conclusivi della Conferenza.

Rif.: CdB

*Il Responsabile della Sezione
Arch. Francesca Lanzi*

FIRMATO DIGITALMENTE

Leonardo Arcaleni



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR
Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici

Afor Agenzia Forestale Regionale
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 52438/2026 del 14-10-2026
Doc. Principale - Class. V.01.21 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**Oggetto: INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI Progetto di fattibilità tecnico-economica “L.R. N. 28/2001 – Fondo Investimenti anno 2025 – Ambito Alto Tevere – Progetto N. 6 – Life Imagine – Life 19 IPE/IT/000015 – Azione C.20 – Interventi per il ripristino della connessione ecologica lungo il Torrente Regnano nel Comune di Città Di Castello. CUP: E11G25000210002”.
Trasmissione parere.**

Con la presente si comunica che, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, il parere relativo alla Conferenza in oggetto è

POSITIVO CON PRESCRIZIONI

che sono contenute nei Rapporti Istruttori allegati alla presente.

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Sandro Costantini

Allegati alla nota:

- RD 523 1904_Rapp.Istruttorio__AFOR T.Regnano - Conn.ne Eco.pdf (DG_0041150_2026)

- PAI_Rapp.Istruttorio_AFOR_Regnano.pdf (DG_0041149_2026)

Dirigente Sandro Costantini

Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: 075 504 2704

Indirizzo PEC :direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

SANDRO COSTANTINI
REGIONE UMBRIA - GIUNTA
REGIONALE
14.10.2026 07:24:49 UTC

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale e conservato nel sistema di protocollo della Regione Umbria



Regione Umbria
Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE.
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'.

SERVIZIO RISCHIO IDRAULICO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E ADATTAMENTO AI
CAMBIAMENTI CLIMATICI.

SEZIONE DIFESA E GESTIONE IDRAULICA

Applicazione del Capo VII (Polizia delle acque pubbliche) del T.U. delle disposizioni di legge intorno alle
opere idrauliche delle diverse categorie, di cui al *R.D. 25 Luglio 1904, n. 523*, ricadenti in alvei demaniali.

PARERE AI FINI IDRAULICI

Legge 7 agosto 1990 n° 241, art. 14, comma 2, e D.Lgs. 31 marzo 2013 n° 36, art. 38, comma 3 –
INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi
dell'art. 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i., per l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico
economica "L.R. N. 28/2001 – Fondo Investimenti anno 2025 – Ambito Alto Tevere – Progetto N. 6 – Life
Imagine – Life 19 IPE/IT/000015 – Azione C.20 – Interventi per il ripristino della connessione ecologica
lungo il Torrente Regnano nel Comune di Città Di Castello. CUP: E11G25000210002".

Prot. E. - Reg. Umbria: pec n. 175800 del 05.08.2026

Richiedente: AFOR – Agenzia Forestale Regionale - Via Pietro Tuzi, 7 – 06128 PERUGIA

Accertamenti preliminari

Con nota pervenuta allo scrivente Servizio regionale a mezzo pec prot. n. 175800 del 05.08.2026 è stata
trasmessa dalla AFOR - Agenzia Forestale Regionale, la richiesta di espressione del parere di
competenza, ai sensi del R.D. 523/1904, da rendersi entro il giorno 19.09.2026 per gli interventi relativi al
progetto in oggetto.

Viene altresì indicata la data del 20.08.2026 quale termine per l'eventuale necessità di richiesta
integrazioni documentali.

Le opere di progetto consistono in interventi di riqualificazione ambientale lungo il Torrente Regnano, in
corrispondenza dell'omonima località del Comune di Città di Castello nel tratto di corso d'acqua delimitato
a monte dalla Strada Statale Tiberina 3bis e, a valle, dalla Ferrovia Centrale Umbra. Nello specifico il
progetto prevede di realizzare una massicciata a valle della traversa.

Visti gli elaborati tecnici, è apparso necessario prevedere un'ulteriore protezione del fondo alveo, alla base
della massicciata, al fine di evitare ulteriori fenomeni erosivi localizzati. A tale proposito lo scrivente
Servizio ha richiesto con nota prot. n. 183512 del 19.08.2026 integrazioni tecniche volte alla progettazione
di una vasca di dissipazione dei flussi di piena.

Le integrazioni tecniche in argomento e la riattivazione del procedimento di Conferenza dei Servizi sono
state acquisite alla Regione Umbria a mezzo pec. Prot. n. 205120 del 18.09.2026.

La riattivazione del procedimento di Conferenza dei Servizi indica la data del 13.10.2026 quale termine
per la presentazione del Parere di competenza.

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 52438/2026 del 14-10-2026
Allegato 1 - Class. V.01.21 - Copia Documento

Localizzazione degli interventi

Le opere di sistemazione idraulica sul Torrente Regnano si identificano in località Regnano tra la SS 3bis Tiberina e la Ferrovia Centrale Umbra tra le particelle 95 e 126 del foglio catastale n.

Descrizione e Compatibilità degli interventi rispetto al contesto idraulico

Visti gli elaborati tecnici, comprensivi degli elaborati acquisiti ad integrazione il 18.09.2026, le opere idrauliche di progetto consistono in:

- massicciata in massi ciclopici sciolti, da realizzarsi a valle della traversa in modo da ridurre il salto idraulico che si origina a causa della conformazione della traversa medesima;
- protezione delle scarpate di sponda erose, mediante scogliere in massi ciclopici sciolti. In sinistra idraulica per l'intero tratto dal ponte di Viale Romagna al ponte della ferrovia. In destra, per un tratto contenuto di circa 10 m;
- Realizzazione a valle della briglia in calcestruzzo esistente di una vasca di dissipazione, finalizzata a ridurre il carico energetico della corrente in uscita dallo sbarramento e a limitare i fenomeni di erosione e di approfondimento localizzato dell'alveo a valle dell'opera. La configurazione della vasca dovrà inoltre risultare integrata con le opere di sistemazione delle sponde previste in progetto.
- Immediatamente a valle e in continuità con la vasca di dissipazione è prevista la realizzazione di una controbriglia, avente altezza pari a 0,50 m, con funzione accessoria e complementare rispetto alla briglia in calcestruzzo esistente posta a monte. La geometria e il posizionamento della controbriglia, in particolare la relativa altezza e la distanza rispetto alla briglia esistente, sono stati definiti sulla base delle verifiche idrauliche di progetto, con l'obiettivo di favorire l'innescio di un risalto idraulico in condizioni di risalto annegato. Tale configurazione consente di incrementare la dissipazione dell'energia della corrente nel tratto compreso tra la briglia e la controbriglia, riducendo conseguentemente le velocità e l'azione erosiva esercitata dalla corrente sul fondo dell'alveo. La presenza della controbriglia determinerà, inoltre, la formazione all'interno della vasca di dissipazione di un cuscino d'acqua, che contribuirà alla dissipazione dell'energia residua della corrente e fornirà un'ulteriore protezione del fondo alveo nei confronti dei fenomeni di erosione e di scalzamento.

Tenuto conto degli elaborati tecnici allegati all'istanza e degli elaborati acquisiti ad integrazione, le opere di progetto risultano compatibili con la corretta funzionalità idraulica del Torrente Regnano. Si rende necessario tuttavia il rispetto delle prescrizioni di seguito rappresentate.

Parere ai fini idraulici

In ragione di quanto sopra si ritiene di poter esprimere il seguente Parere che si trasmette al Dirigente del Servizio: **Parere positivo** ai fini idraulici ai sensi del T.U. n. 523 del 25 Luglio 1904, nei riguardi dell'Agenzia Forestale Regionale per la realizzazione degli interventi e delle opere di sistemazione idraulica sul Torrente Regnano inerenti al progetto in oggetto "L.R. N. 28/2001 – Fondo Investimenti anno 2025 – Ambito Alto Tevere – Progetto N. 6 – Life Imagine – Life 19 IPE/IT/000015 – Azione C.20 – Interventi per il ripristino della connessione ecologica lungo il Torrente Regnano nel Comune di Città Di Castello. CUP: E11G25000210002", subordinando la validità del presente Parere all'ottemperanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere. In caso di emissione del bollettino di criticità ordinaria, moderata ed elevata dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere prevedendo l'allontanamento e messa in sicurezza dei mezzi o attrezzi stoccati in aree a rischio idraulico e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune, per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
2. la presente autorizzazione è rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione prevista dalla normativa vigente;
3. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici esaminati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 52438/2026 del 14-10-2026
Allegato 1 - Class. V.01.21 - Copia Documento

rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;

4. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di 36 mesi dalla data dell'atto autorizzativo salvo motivata richiesta di proroga; pertanto, i lavori autorizzati dovranno essere completati a pena di decadenza della stessa entro il termine assegnato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità;
5. il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
6. dovranno essere a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere in oggetto, o di opere future, spostamento, adeguamento e attività progettuali connesse ai lavori in argomento;
7. ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
8. il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse. Si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che la stessa dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
9. dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del SERVIZIO RISCHIO IDRAULICO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
10. il richiedente dovrà comunicare a mezzo pec direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it, alla Regione dell'Umbria – Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite con l'autorizzazione, ed il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione l'attuatore, dovrà comunicare sempre a mezzo pec, entro 30 giorni, una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la data di completamento delle opere e che le stesse sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto Luigi Farinelli dipendente della Regione Umbria – “*Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici*”, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativo del presente procedimento e per quanto a propria conoscenza

DICHIARA

- ✓ la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari dall'oggetto di istruttoria;
- ✓ di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari dell'oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze.

Perugia, 12.10.2026

L'istruttore Tecnico
Geom. Luigi Farinelli

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco Stelluti

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 52438/2026 del 14-10-2026
Allegato 1 - Class. V.01.21 - Copia Documento

REGIONE UMBRIA
SERVIZIO RISCHIO IDRAULICO TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE E ADATTAMENTO AI
CAMBIAMENTI CLIMATICI
SEZIONE PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO IDRAULICO

VERBALE DI ISTRUTTORIA
AI SENSI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI BACINO DEL FIUME
TEVERE – VI STRALCIO FUNZIONALE PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO P.A.I.

relativo alla richiesta di parere ai fini idraulici per la realizzazione degli interventi per il ripristino della connessione ecologica lungo il Torrente Regnano nel Comune di Città Di Castello.

Richiedente: Agenzia Forestale Regionale Umbria.

Accertamenti preliminari

Con nota dell'Agenzia Forestale Regionale Umbria, acquisita al protocollo della Regione Umbria n. 175800 del giorno 05 agosto 2026, è stata indetta la Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto relativo agli interventi sopra citati.

Con nota prot. 183512 del 19.08.2026 è stata trasmessa una richiesta di integrazioni da parte della Sezione Difesa e Gestione Idraulica.

Con nota acquisita al prot. n. 205120 del 18 Settembre 2026 sono state trasmesse da parte di Afor le integrazioni richieste.

La documentazione tecnica datata settembre 2026 a corredo della richiesta di autorizzazione ai fini idraulici per gli interventi in progetto, risulta composta dagli elaborati di seguito elencati:

- Relazione Generale e Tecnica (tavola A);
- Studio di Inserimento Urbanistico (tavola B);
- Relazione Paesaggistica (tavola C);
- Relazione Geologica (tavola D);
- Relazione Idrologica, Idraulica e di Calcolo (tavola E);
- Documentazione Fotografica (tavola F);
- Estratti Cartografici: Corografia, CTR, Ortofoto e Catastale – Aree di intervento (tavola G);
- Elaborati Grafici: Piante Planimetriche (tavola H);
- Elaborati Grafici: Sezione Trasversale e Longitudinale (tavola I);
- Elenco Prezzi Unitari, Costi Unitari Manodopera Lavori, Costi Unitari Sicurezza, Costi Unitari
- Manodopera Sicurezza (tavola L);
- Computo Metrico Estimativo, Costi e Oneri della Sicurezza, Costo della Manodopera dei Lavori e della Sicurezza (tavola M);
- Quadro Economico (tavola N);
- Documentazione amministrativa (tavola O);
- Relazione Archeologica, redatta dall'Archeologo Dott. Menichini Marco.

Localizzazione e descrizione dell'intervento

Le opere consistono in interventi di riqualificazione ambientale lungo il Torrente Regnano, in corrispondenza dell'omonima località del Comune di Città di Castello nel tratto di corso d'acqua delimitato a monte dalla Strada Statale Tiberina 3bis e, a valle, dalla Ferrovia Centrale Umbra.

Gli interventi in progetto nello specifico sono i seguenti:

- realizzazione massicciata in massi ciclopici sciolti, da realizzarsi a valle della traversa in modo da ridurre il salto idraulico che si origina a causa della conformazione della traversa medesima;
- protezione delle scarpate di sponda erose, mediante scogliere in massi ciclopici sciolti. In sinistra idraulica per l'intero tratto dal ponte di Viale Romagna al ponte della ferrovia. In destra, per un tratto contenuto di circa 10 m;
- realizzazione a valle della briglia in calcestruzzo esistente di una vasca di dissipazione, finalizzata a ridurre il carico energetico della corrente in uscita dallo sbarramento e a limitare i fenomeni di erosione e di approfondimento localizzato dell'alveo a valle dell'opera. La configurazione della vasca dovrà inoltre risultare integrata con le opere di sistemazione delle sponde previste in progetto.
- realizzazione di una controbriglia, avente altezza pari a 0,50 m, con funzione accessoria e complementare rispetto alla briglia in calcestruzzo esistente posta a monte. La geometria e il posizionamento della controbriglia, in particolare la relativa altezza e la distanza rispetto alla briglia esistente, sono stati definiti sulla base delle verifiche idrauliche di progetto, con l'obiettivo di favorire l'innescio di un risalto idraulico in condizioni di risalto annegato. Tale configurazione consente di incrementare la dissipazione dell'energia della corrente nel tratto compreso tra la briglia e la controbriglia, riducendo conseguentemente le velocità e l'azione erosiva esercitata dalla corrente sul fondo dell'alveo. La presenza della controbriglia determinerà, inoltre, la formazione all'interno della vasca di dissipazione di un cuscino d'acqua, che contribuirà alla dissipazione dell'energia residua della corrente e fornirà un'ulteriore protezione del fondo alveo nei confronti dei fenomeni di erosione e di scalzamento.

Disciplina P.A.I..

Dall'analisi della cartografia tematica emerge che le aree interessate dagli interventi ricadono in una fascia a pericolosità idraulica elevata P3 (A) perimetrata dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale.

Per tali interventi trova applicazione l'art. 28 comma 2 lett. m) delle N.T.A. del P.A.I. che consente *gli interventi di manutenzione idraulica come definiti nell'allegato "Linee guida per l'individuazione e la definizione degli interventi di manutenzione delle opere idrauliche e di mantenimento dell'efficienza idraulica della rete idrografica"*.

Compatibilità dell'intervento rispetto al contesto idraulico

Data la tipologia degli interventi si ritiene che i medesimi siano compatibili con l'assetto idraulico dell'area.

Parere ai fini idraulici

Presa visione della documentazione agli atti si propone che possa essere espresso pertanto parere favorevole ai sensi dell'art. 28 comma 2 lett. m) delle N.T.A. del P.A.I. all'Agenzia Forestale Regionale Umbria per la realizzazione degli interventi di ripristino della connessione ecologica lungo il Torrente Regnano nel Comune di Città Di Castello.

Si ritiene tuttavia indispensabile il rispetto delle prescrizioni di seguito dettagliate:

1. i cumuli temporanei derivanti dal deposito della vegetazione e dai movimenti terra dovranno essere possibilmente collocati al di fuori della fascia P3 (A) perimetrata dal P.A.I. o quanto meno avere caratteristiche tali da essere rimovibili nell'arco di una giornata;
2. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere ricadenti nelle fasce perimetrata dal P.A.I. In caso di condizioni meteorologiche avverse ed al momento dell'emissione del documento di allerta, ordinaria moderata ed elevata da parte del Centro Funzionale Decentrato della Regione (consultabile al seguente indirizzo: <https://cfumbria.regione.umbria.it>) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà

essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune territorialmente competente per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;

3. il richiedente dovrà comunicare alla Regione Umbria, Servizio Rischio Idraulico, Idrogeologico, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Idriche e Adattamenti ai Cambiamenti Climatici, le date di inizio e fine dei lavori nonché il nominativo dei tecnici incaricati alla direzione dei lavori. Dovrà essere altresì trasmessa una dichiarazione dei Direttori dei lavori attestante la data di completamento delle opere e la conformità rispetto al progetto approvato, entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori medesimi;
4. il richiedente è obbligato in qualsiasi momento a garantire il libero accesso ai funzionari della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
5. tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
6. sono a carico del richiedente tutte le ulteriori eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere, come ad esempio in materia urbanistica, ambientale, forestale e di vigilanza sulle costruzioni.
7. il parere è rilasciato esclusivamente ai fini idraulici, fatte salve tutte le Leggi Statali e Regionali vigenti, eventuali ulteriori pareri, autorizzazioni, permessi, concessioni, ecc., ed è valido nella vigenza dell'attuale assetto e condizioni idrauliche e dell'attuale contesto normativo in materia.

Perugia, 13 Ottobre 2026

L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO
Dott.ssa Debora Pallotti



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Loredana Natuzzi



DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

Il sottoscritto istruttore PALLOTTI DEBORA

dipendente della Regione Umbria in servizio presso il Servizio Rischio Idraulico, Idrogeologico, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Idriche e Adattamenti ai Cambiamenti Climatici, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vd art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativi del presente procedimento

DICHIARA

- ✓ la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria;
- ✓ di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze.

L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO
Dott.ssa Debora Pallotti

